

Operazioni cimiteriali – Sepoltura di ceneri in manufatto

La sepoltura di un'urna cineraria può avvenire per collocazione in:

- ossarino (piccolo loculo specifico per accogliere tale cassetta),
- cinerario (tipologia ancora poco diffusa di loculo avente dimensioni esterne, larghezza ed altezza identiche a quelle del loculo ma profondità ridotta a circa 70 cm.),
- loculo anche se occupato da feretro, purché sia garantita la capienza,
- Tomba di Famiglia che spesso hanno nella camera funeraria oltre che loculi anche piccoli vani adibiti ad ossario e quindi idonei anche per urne cinerarie, ovvero per collocazione di urna di ceneri all'interno di un loculo anche se già occupato da feretro, purché sia garantita la capienza.

Per tale tipologia di sepoltura si richiama sia il DPR 285/90 che le Circolari del Ministero della Sanità nr. 24/93 e nr. 10/98.

Le operazioni minime previste sono:

-) Preparazione dell'ossarino o del cinerario, tramite apertura del vano quando provvisto di lapide fornita in concessione, tramite sua rimozione e suo deposito temporaneo in luogo indicato dal Responsabile del servizio (quando trattasi di lapide non fornita in concessione la sua rimozione avverrà per compito di marmista od addetti incaricati e di fiducia del coconcessionario), pulizia dell'interno e predisposizione dei materiali di chiusura (lastra in cls. a., o lastra metallica idonea, secondo le disposizioni del Responsabile del servizio).

Nel caso in cui l'ossario o il cinerario fosse già occupato da altra urna o cassetta, l'operazione di apertura e sepoltura dovrà essere eseguita contestualmente per evitare di lasciare aperto e non protetto un ossario o cinerario già occupato.

L'opera di sepoltura in un cinerario od ossario già occupato prevederà oltre che la rimozione della lapide come sopra detto anche la demolizione della muratura o chiusura con lastra, avendo cura di rimuovere le macerie e successivamente conferirle in contenitore idoneo.

Si ponga attenzione al fatto che le operazioni di sepoltura di ceneri avvengono in genere in ambienti frequentati dagli utenti del cimitero e quindi è necessario porre in opera tutte le precauzioni e cautele oltre che attenzioni che denotino un servizio qualitativo atte a non arrecare disturbo ai luoghi, non determinare lamentele per disattenzioni o danni, esecuzione delle lavorazioni operando continuamente pulizia e precauzioni di sicurezza.

-) Traslazione dell'urna cineraria da carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria o dove era stata deposta) al luogo di sepoltura tramite trasporto a mano a cura degli operatori cimiteriali o, se richiesto dai famigliari, a cura di uno dei famigliari stessi (tali oggetti non hanno problematiche igienico-sanitarie e pertanto la loro manipolazione in questi specifici casi potrà avvenire anche per opera dei familiari quando specificatamente richiesto).

Nel caso in cui la quota a cui è posto l'ossario, il cinerario o il loculo fosse oltre mt. 1,65 dovrà farsi uso di apposita impalcatura che avrà le caratteristiche previste dalla normativa di sicurezza 626/94 e 494/96 ovvero tramite l'uso di montafereetri quando dotato di cestello di lavoro: pertanto tale collocazione sarà esclusiva degli operatori cimiteriali.

-) Seppellimento: realizzazione della chiusura dell'ossario o del cinerario o del loculo tramite la posa in opera di lastra in cls. a. realizzata come da disposizioni specifiche del Responsabile del servizio e sua sigillatura perimetrale con idonea malta cementizia. Vedasi l'articolo relativo alla "tumulazione".

Può altrimenti eseguirsi chiusura in muratura da una testa con uso di mattoni pieni in laterizio e malta cementizia: vedasi il precedente articolo sulla "tumulazione". Potrà infine eseguirsi la chiusura, se prevista e descritta dal Responsabile del servizio, tramite fissaggio di idonea lastra metallica di idoneo spessore e materiale (es. lamiera zincata a caldo, rame, ecc.).

Tale operazione spesso sarà svolta alla presenza dei familiari del defunto pertanto dovrà sempre essere attesa cura e cautela nello svolgimento dei lavori, evitando discussioni, intralci o sovrapposizioni di lavorazioni tra operatori, attuazione di operazioni incerte, poco caute, affrettate o causa di danni a cose o evidenziazione di imperizia, il numero del personale dovrà essere sempre sufficiente alla fase lavorativa in atto mai in esubero o carente, tutto al fine di procedere nel rispetto e decoro del luogo, dei familiari e del defunto.

-) formazione del tumulo: al termine della chiusura del cinerario o ossario o loculo dovrà essere eseguita la completa pulizia e ripristino dei luoghi, la ricollocazione della lapide quando quest'ultima è fornita assieme alla concessione oppure è previsto sia collocata una targa temporanea anche in cartoncino rigido di colore bianco su cui saranno riportati o stampati gli estremi anagrafici data di nascita e di morte del defunto secondo le indicazioni del Responsabile del servizio, oltre alla eventuale collocazione provvisoria di fotografia o arredo floreale come da regolamentazione vigente.

-) prima manutenzione del luogo di sepoltura (primi 6 giorni): nei primi 6 giorni dalla avvenuta sepoltura quotidianamente sarà eseguita verifica dello stato delle eventuali corone o cuscini floreali ammessi e quindi lasciati a decoro del luogo, comunque al sesto giorno è prevista la loro completa rimozione, definitiva, tramite invio a rifiuto od eventuale riciclo del fusto se e come previsto dal Responsabile del servizio.



Urna cineraria etrusca